

## VERBALE CONVEGNO IPHEN 2011

La presente riassume quanto emerso nel corso del convegno IPHEN tenutosi in Roma presso l'Orto Botanico in data 3 marzo 2011.

Il tutto è suddiviso per argomenti in modo da agevolare la discussione.

### CHIARIMENTI SULLE SCALE BBCH ADOTTATE

#### ✓ **Oggettività dei rilievi ed univocità dei criteri adottati**

E' emersa l'opportunità di porre in sintonia fra loro i rilevatori in modo che l'interpretazione delle fasi risulti il più possibile univoca. A tal proposito si sono ipotizzati:

1. incontri periodici fra i rilevatori per discutere le metodologie di rilevamento
2. preparazione di un questionario su base fotografica al fine di fare convergere le interpretazioni (RING TEST)

L'ipotesi 1 è stata esclusa perché eccessivamente onerosa, per cui si è convenuto di dar corpo all'ipotesi 2 attraverso l'invio periodico ai rilevatori di foto senza alcuna indicazione sulla fase presente e ricevendo in risposta una interpretazione. Dovrà seguire una discussione delle interpretazioni effettuate evidenziando incertezze ed errori.

#### ✓ **Determinazione quantitativa di alcune fasi fenologiche di interesse per vite ed olivo**

Al fine di aumentare il grado di oggettività della determinazione di specifiche fasi fenologiche si è deciso di ricorrere ad alcuni criteri quantitativi.

Per quanto riguarda olivo, la fase di indurimento del nocciolo (BBCH 75) va ricondotta alla verifica mediante taglio con strumento discissore (coltello).

Per quanto riguarda vite si ipotizza l'utilizzo di rifrattometro a cannocchiale per determinare il tenore zuccherino e legare quindi questo valore alle diverse fasi di maturazione (seguiranno indicazioni univoche al riguardo, con le relazioni varietà-specifiche fra BBCH e tenore zuccherino).

Sempre per vite, data la maggiore variabilità e conseguente difficoltà di determinazione delle fasi di fioritura, si ritiene opportuno affiancare al rilevamento delle fasi riproduttive quello delle fasi vegetative (numero di foglie). Sarà poi la scala vegetativa a guidare la modellazione della riproduttiva. In proposito CRA-CMA segnala che il nuovo database fenologico nazionale è idoneo allo scopo poiché pensato per comprendere la doppia osservazione.

Sia per vite che per olivo la crescita del frutto dovrà essere accompagnata da misure effettuate con calibro.

#### ✓ **Necessità del rilevamento e della modellazione (analitica e previsionale) delle fasi iniziali vegetative per vite.**

Dal Monte segnala tale necessità relativa al progetto Fenovitis dello IASMA, che prende in considerazione la fenologia della vite a partire dal germogliamento.

### ✓ **Rilevanza del prodotto previsionale per gli aerobiologi**

Si ritiene necessario definire a priori i periodi in cui tale dato è importante, in modo da garantire le osservazioni e le emissioni su tali periodi.

### ✓ **Università della Sapienza - orto botanico – Prof. Spada**

Il direttore che ci ha ospitato nella sede dell'Orto Botanico di Roma, ha segnalato alcuni possibili contributi dell'Orto alle attività di indagine fenologica ed in particolare:

- possibilità di condivisione delle serie storiche relative a diverse varietà di orchidea
- condivisione dati che testimoniano la storia della vegetazione spontanea del Gianicolo – analisi del comportamento fenologico del lembo di bosco conservato.

### **GESTIONE DEI DATI**

Da più parti si sollecita che nella Sezione di Fenologia della Banca Dati Agrometeorologica Nazionale venga attivata l'opzione di inserimento diretto dei dati da parte dei rilevatori del progetto. Sono da programmare le attività di test di tale opzione.

### **FOCUS A SCALA REGIONALE DEI PRODOTTI IPHEN**

Stante la richiesta pervenuta più volte di focus regionali e l'esempio dei prodotti presentati in occasione del convegno da parte di ARPAS (dott. Capece), si ipotizzano le seguenti possibilità:

1. Invio di focus regionali alle realtà che ne facciano richiesta, contestualmente alla produzione delle carte nazionali. Sarà cura dei singoli partner procedere alla elaborazione grafica del file che potrebbe essere ad esempio rilasciato nel formato grd. Tale prodotto sarà caratterizzato dallo stesso dettaglio (2x2 km) e dalla stessa accuratezza del prodotto nazionale. Salvo eventuali post-processing matematici (da eseguire a livello regionale), i miglioramenti riguarderanno quindi esclusivamente la rappresentazione del dato, che sarà ottimizzato per l'area di interesse a livello di scala e di rappresentazione grafica.
2. Trasferimento delle procedure IPHEN alle singole realtà, in modo che possano utilizzare le proprie reti meteorologiche e un maggiore numero di punti di osservazione fenologica. A fronte di un maggiore impegno in termini di ore di lavoro, tale approccio dovrebbe determinare un maggior grado di accuratezza e rappresentatività sul territorio indagato, a condizione ovviamente che disponga di una rete fenologica locale atta a correggere se del caso i dati prodotti dal modello.

### **IPOTESI PROSSIME MODELLIZZAZIONI**

Qui di seguito si elencano alcune specie per le quali si ritiene opportuno valutare la possibilità di pervenire ad una modellazione fenologica sul territorio nazionale, modellazione che ovviamente necessita la messa in opera dell'intera catena IPHEN (osservazioni fenologiche di campo, realizzazione dei modelli, messa in opera degli algoritmi di spazializzazione)

- **Mandorlo**

Stante la disponibilità da parte del CRA di Bari a condividere dati fenologici per diverse varietà di mandorlo (acquisite in un campo varietale da loro gestito), si ipotizza la produzione di carte specifiche per tale specie. A tal proposito il rappresentante del CRA di Bari si impegna (1) a verificare la disponibilità di varietà comuni presso le altre realtà che possano rivelarsi interessate a tale specie ed a comunicare al coordinamento del progetto (dott. Dal Monte) un indirizzario di persone contattabili per attivare i monitoraggi necessari alla modellazione della fenologia.

- **Ambrosia**

Interesse allergologico al Nord Italia. Il dottor Travaglini procederà alla verifica dell'eventuale interesse degli aerobiologi. Si ipotizza l'utilizzo di modelli esistenti (Travaglini segnala la disponibilità di un modello francese).

- **Castagno**

Interesse apistico. Serie storiche fenologiche sono disponibili a Bologna (prof.sse Puppi e Zanotti). Stante la lontananza dai centri abitati vi è una probabile difficoltà a reperire rilevatori al di fuori della rete degli apicoltori.

- **Nocciolo**

Interesse sia apistico che aerobiologico.

## **ALTRO**

Contattare il dott. Mancini (Unifi) circa l'interesse degli apicoltori in riferimento a castagno e nocciolo.

Su proposta del Prof. Failla, CRA-CMA dovrebbe verificare il contatto con ISMEA per eventuale interesse all'utilizzo di carte IPHEN per valutare in termini quantitativi l'andamento temporale dell'annata viticola.

Il dott. Dal Monte sollecita il gruppo di modellistica Unimi a procedere a un aggiornamento del report di controllo di qualità dei prodotti IPHEN.

In base ai dati osservativi fenologici fin qui acquisiti il gruppo di modellistica Unimi procederà alla ricalibrazione dei modelli cipresso, vite e olivo (i risultati preliminari per olivo sono stati presentati nel corso del meeting).